

## DICHIARAZIONE D'INTENTI

Con la sottoscrizione della presente “Dichiarazione d’Intenti” l’**Associazione Costruttori edili di Napoli, l’Anci Campania, l’ANIAI Campania, l’INARCH Campania, l’I.N.U. Campania e l’Unione Industriali di Napoli**, promuovono la nascita di **OMeN - Osservatorio Metropolitano di Napoli**, con l’intento di affiancare le istituzioni pubbliche in questa fase delicata costitutiva dell’Ente, con un’azione di supporto e stimolo.

Tale volontà nasce dalla comune convinzione che, all’indomani della entrata in vigore della legge 56/2014 istitutiva delle città metropolitane in Italia, aventi come finalità istituzionali quella dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, e dell’approvazione dello statuto della Città metropolitana di Napoli, si configurano nuovi assetti territoriali ed amministrativi, da governare.

La crisi che vive la città di Napoli, ormai da molti anni, è anche dovuta alla sua natura asfittica, di un territorio ristretto, molto denso, dove una conurbazione caotica e disordinata manifesta le sue contraddizioni e ritardi. Perché si possa invertire la rotta, trasformando un territorio disordinato e ferito in una moderna area metropolitana, produttiva e competitiva, occorre dunque che per essa vi sia una governance unitaria, in grado di programmare lo sviluppo e controllare i processi al suo interno.

Per questa ragione, la costituzione nell’area napoletana (l’unica in Italia, insieme a quella milanese, con tali caratteristiche) della Città metropolitana costituisce un’occasione irripetibile per porre un freno ai fenomeni di obsolescenza e declino territoriale e rilanciare la sfida dello sviluppo, con nuovi strumenti e politiche.

La nascita della nuova istituzione, le regole di cui essa si dota come nel caso del suo statuto, gli indirizzi di programmazione e pianificazione (dalla costituzione delle zone omogenee al piano strategico) che saranno definiti, prioritariamente, sono dunque atti non ascrivibili alla sola competenza e dominio della politica e dei partiti, ma richiedono un grande sforzo di partecipazione e condivisione da parte delle forze sociali, culturali, imprenditoriali e civiche.

La nuova dimensione istituzionale e politica dell’Ente richiede innanzitutto che siano avviati processi partecipativi e programmatici, revisioni in materia urbanistica, nonché riorganizzazioni della erogazione di servizi al nuovo e più ampio bacino di

utenza configuratosi.

Le parti che sottoscrivono la presente intesa intendono dare il loro contributo attivo a questo importante processo di cambiamento impegnando le rispettive organizzazioni ad una fattiva cooperazione per raggiungere gli obiettivi condivisi con la città metropolitana.

**Finalità** principale dell'Osservatorio è la promozione di studi, ricerche e monitoraggi inerenti la nascita, il funzionamento e l'evoluzione della città metropolitana di Napoli, nell'ambito del territorio di riferimento e nel confronto con le altre città metropolitane italiane, propedeutici al dibattito pubblico e al supporto delle scelte politiche ed istituzionali.

Le priorità tematiche che saranno affrontate sono le zone omogenee, la ripartizione delle funzioni economiche e sociali, le strategie metropolitane.

L'Osservatorio, inoltre, estenderà il proprio campo di attività alla promozione dello sviluppo economico e industriale, ai temi delle politiche tributarie, della pianificazione territoriale, della programmazione delle reti infrastrutturali e della viabilità, della gestione del servizio di trasporto e degli altri servizi pubblici, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della coesione sociale nonché della rigenerazione urbana, del recupero, della riqualificazione e della valorizzazione del patrimonio esistente, sia a livello locale che nazionale.

Come **attività** l'Osservatorio promuoverà ed organizzerà, senza alcuna finalità lucrativa, manifestazioni culturali, convegni, seminari, dibattiti, concorsi, premi e parteciperà ad esse con propri rappresentanti, se promosse ed organizzate da altre Associazioni, Enti Pubblici e Privati; elaborerà studi e approfondimenti di carattere economico, sociale, giuridico e urbanistico; promuoverà e presenterà proposte organizzative della nuova istituzione ponendosi nei confronti di questa come stimolo e partner propositivo.

Quanto all'**organizzazione** per svolgere le attività e perseguire gli obiettivi dichiarati, l'Osservatorio prevederà un Comitato di Indirizzo, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti aderenti, nonché un Coordinatore designato nel suo ambito. Sia il Comitato che il Coordinatore restano in carica per un triennio e possono essere riconfermati. Per tali ruoli non sono previsti emolumenti per l'indennità di carica. Per il triennio 2016/2019 è designato alla carica di Coordinatore l'architetto Bruno Discepolo.

L'Organismo è **aperto alla partecipazione** dei soggetti sociali, culturali, accademici, fondazioni e associazioni che chiederanno di aderire.

Eventuali adesioni successive, da parte di nuovi soggetti, comportano la cooptazione

automatica dei rispettivi rappresentanti.

Nella prima riunione del Comitato di Indirizzo, ad iniziativa del Coordinatore, sarà definito un documento programmatico ed un altro con le regole di funzionamento dell'Osservatorio.

Sulla base di tali finalità e metodi di lavoro, gli Enti sotto indicati si impegnano reciprocamente.

Napoli, lì.....

**Per ACEN**

Dott. Francesco Tuccillo .....

**per Anci Campania**

Dott. Domenico Tuccillo .....

**per ANIAI Campania**

Prof. Anch. Alessandro Castagnaro .....

**per INARCH Campania**

Arch. Carlo De Luca .....

**per INU Campania**

Prof. Francesco Domenico Moccia .....

**per Unione Industriali di Napoli**

Ing. Ambrogio Prezioso .....